

51

# legnoarchitettura

## progetti

ALKA Architetti

Lorenzo Tosolini

Ettore Nichetti

Jimmi Pianezzola

monovolume architecture + design

Silvia Guadagni

officina23

LCA Architetti

archi5

## EdicomEdizioni

Trimestrale anno XV  
n° 51 agosto 2024  
Euro 15,00

Registrazione Trib. Gorizia  
n. 4 del 23.07.2010  
Poste italiane S.p.A.  
Spedizione in a.p. D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46)  
art. 1, comma 1 NE/UD



# legnoarchitettura

legnoarchitettura  
rivista trimestrale

anno XV – n. 51, agosto 2024  
ISSN 2039-0858

Numero di iscrizione al ROC: 8147

direttore responsabile  
Ferdinando Gottard

redazione Lara Bassi

editore  
EdicomEdizioni, Monfalcone (GO)

redazione e amministrazione  
via 1° Maggio 117  
34074 Monfalcone – Gorizia  
tel. 0481.484488, fax 0481.485721  
www.legnoarchitettura.com

progetto grafico  
Lara Bassi

stampa  
Grafiche Manzanesi, Manzano (UD)

Stampato interamente su carta  
con alto contenuto di fibre riciclate  
selezionate

prezzo di copertina 15,00 euro  
abbonamento 4 numeri  
Italia: 50,00 euro – Estero: 100,00 euro

Gli abbonamenti possono iniziare,  
salvo diversa indicazione, dal primo  
numero raggiungibile in qualsiasi  
periodo dell'anno

copertina  
Jaurès Petit  
archi 5  
Foto: ©Sergio Grazia

È vietata la riproduzione, anche  
parziale, di articoli, disegni e foto  
se non espressamente autorizzata  
dall'editore

## progetti

**Agriturismo Haidille** ALKA Architetti <sup>04</sup>

**TreeLodgy** Lorenzo Tosolini <sup>14</sup>

**Monastero di Santa Teresa** Ettore Nichetti <sup>24</sup>

**Villa n.3** Jimmi Pianezzola <sup>34</sup>

**Casa Carezza** monovolume architecture + design <sup>44</sup>

Foto: ©Massimo Crivellari

Foto: ©astoriaresort, ©microdevice srl

Foto: ©Oliver Jaist



**Casa unifamiliare** Silvia Guadagni <sup>54</sup>

**Casa BN** officina23 <sup>64</sup>

**La casa di confine** LCA Architetti <sup>74</sup>

**Jaurès Petit** archi5 <sup>84</sup>

Foto: ©Alberto Simigaglia



34



84



54



44

Foto: ©Sergio Grazia

Foto: ©Marilena

Foto: ©Giovanni De Sande



LCA Architetti

# La casa di confine

Porto Ceresio



La casa da nord est: lamiera metallica e sughero caratterizzano il rivestimento.

Dettaglio della facciata sud; l'impianto fotovoltaico è integrato nella falda della copertura mentre la parte a un piano crea superiormente lo spazio per una terrazza.



Simone Bossi



Simone Bossi



Seppur diversa dagli edifici circostanti, la casa si integra perfettamente nel contesto.

Simone Bossi

**Ubicazione:** Porto Ceresio (VA)

**Progetto architettonico:** LCA Architetti,  
Varese

**Progetto-Lavori:** 2019 – 2024

**Superficie:** 186 m<sup>2</sup>

**Volume:** 705 m<sup>2</sup>

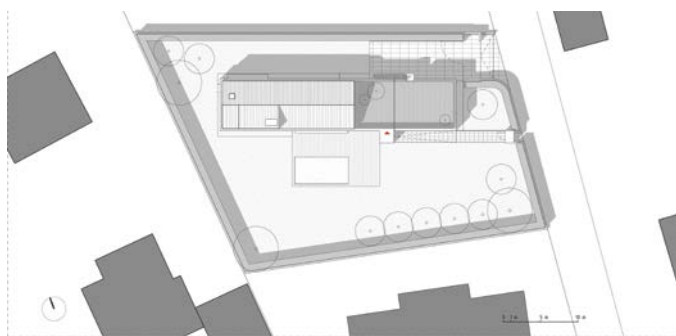
## Oltre i limiti

Una giovane coppia di frontalieri dalla grande sensibilità ecologica – Noemi e Marco – hanno deciso di costruire la loro casa in un piccolo comune della provincia di Varese che si affaccia sul Lago di Lugano, al confine con il Canton Ticino, e fin da subito la loro volontà è stata quella di realizzare un edificio che avesse spazi in forte relazione con la natura e con il paesaggio circostante, caratterizzato dalle splendide Prealpi che chiudono l'orizzonte sul lago. Questa casa di confine rappresenta dunque il tentativo (riuscito) di costruire la propria dimora in modo “non tradizionale” e più rispettoso dell'ambiente, avendo il coraggio di utilizzare e sperimentare materiali naturali ancora poco utilizzati.

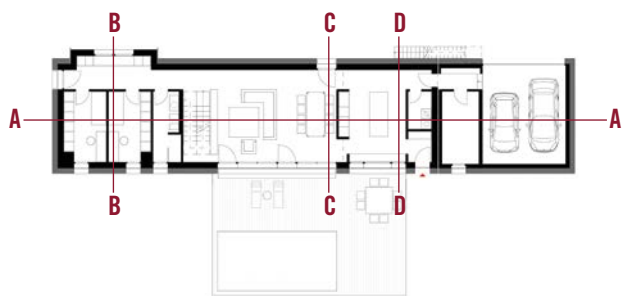
L'abitazione ha una pianta rettangolare e insiste su un lotto a prato inserito in un contesto di case unifamiliari. La spazialità è aperta e invita alla relazione, cosicché i componenti della famiglia possono interagire tra loro sia dalle varie stanze sia dai due livelli, grazie a elementi e aree in parte semi-comunicanti tra loro. Il piano terra è caratterizzato da un ingresso, una cucina con isola centrale e piano snack, una zona giorno con tavolo da pranzo e area living, un bagno e due camere indipendenti per i figli della coppia. Il piano primo, in affaccio sulla doppia altezza del soggiorno, è riservato solo alla camera matrimoniale e al rispettivo bagno con una doccia illuminata da luce naturale zenitale. I protagonisti del fabbricato sono dunque la zona giorno a doppia altezza e la grande scala che collega i due piani. Quest'ultima è una vera e propria scultura, realizzata in legno plissettato e tinteggiata in color grigio antracite, un elemento che, addossato alla parete del living e pensato nel progetto originale come scala/libreria, riempie lo spazio a tutta altezza, dialogando con i contrapposti caratterizzati dal volume ceramico del retro-cucina e dal grande oblò che incornicia le montagne.

La casa, con struttura in legno a telaio, oltre a una buona coibentazione dell'involucro, è dotata di un impianto radiante e di un sistema di ventilazione meccanica controllata che ne diminuiscono i consumi e i costi energetici, ulteriormente ridotti grazie all'apporto dell'impianto fotovoltaico.

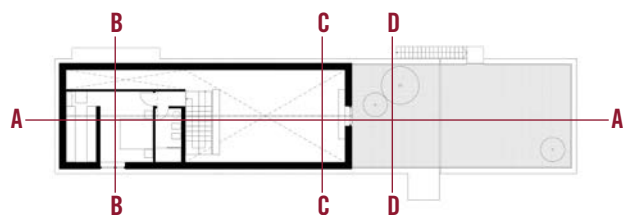




Planimetria



Piano terra



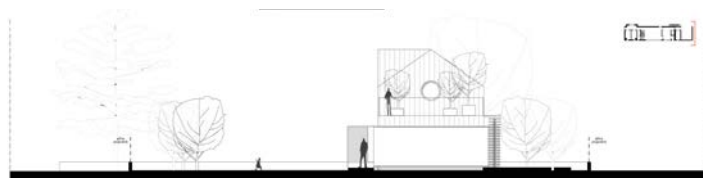
Piano primo



Prospetto sud



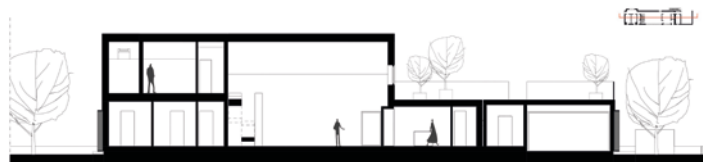
Prospetto nord



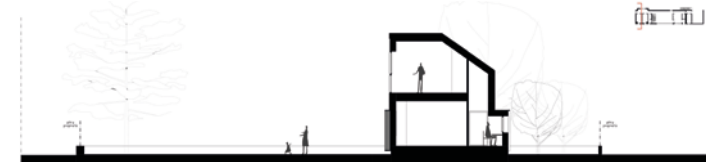
Prospetto est



Prospetto ovest



Sezione AA



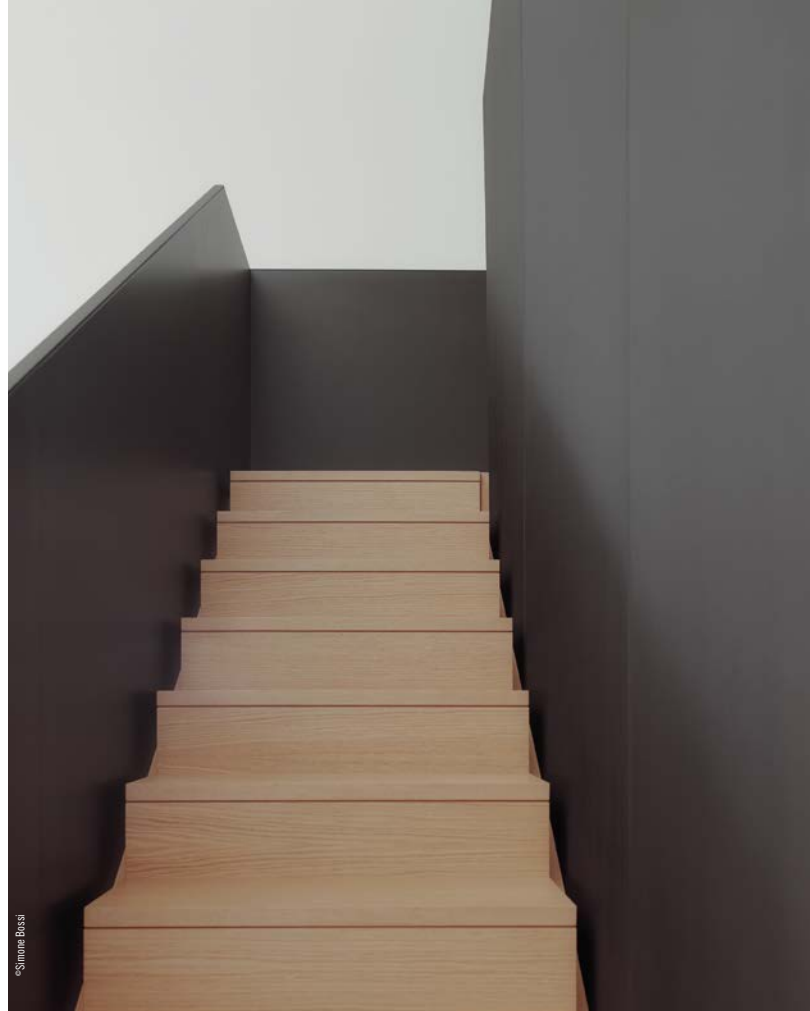
Sezione BB



Sezione CC



Sezione DD



## due parole con i progettisti

*Persone, Architettura e Ambiente: sono tre parole importanti, elementi imprescindibili e fondamento di ogni lavoro di LCA Architetti. Il team si occupa di progettare edifici privati e pubblici di varia tipologia e scala, dal piccolo oggetto di design al grande masterplan urbanistico. La capacità di organizzare e progettare lo spazio, la ricerca della bellezza, l'utilizzo della luce e dei materiali naturali, la cura del dettaglio e l'ottimizzazione dei costi sono capisaldi del lavoro. Parallelamente all'attività di progettazione, il team svolge attività di ricerca e di formazione didattica in ambito accademico e professionale.*

### **Parliamo degli aspetti sostenibili dell'abitazione e dei materiali utilizzati.**

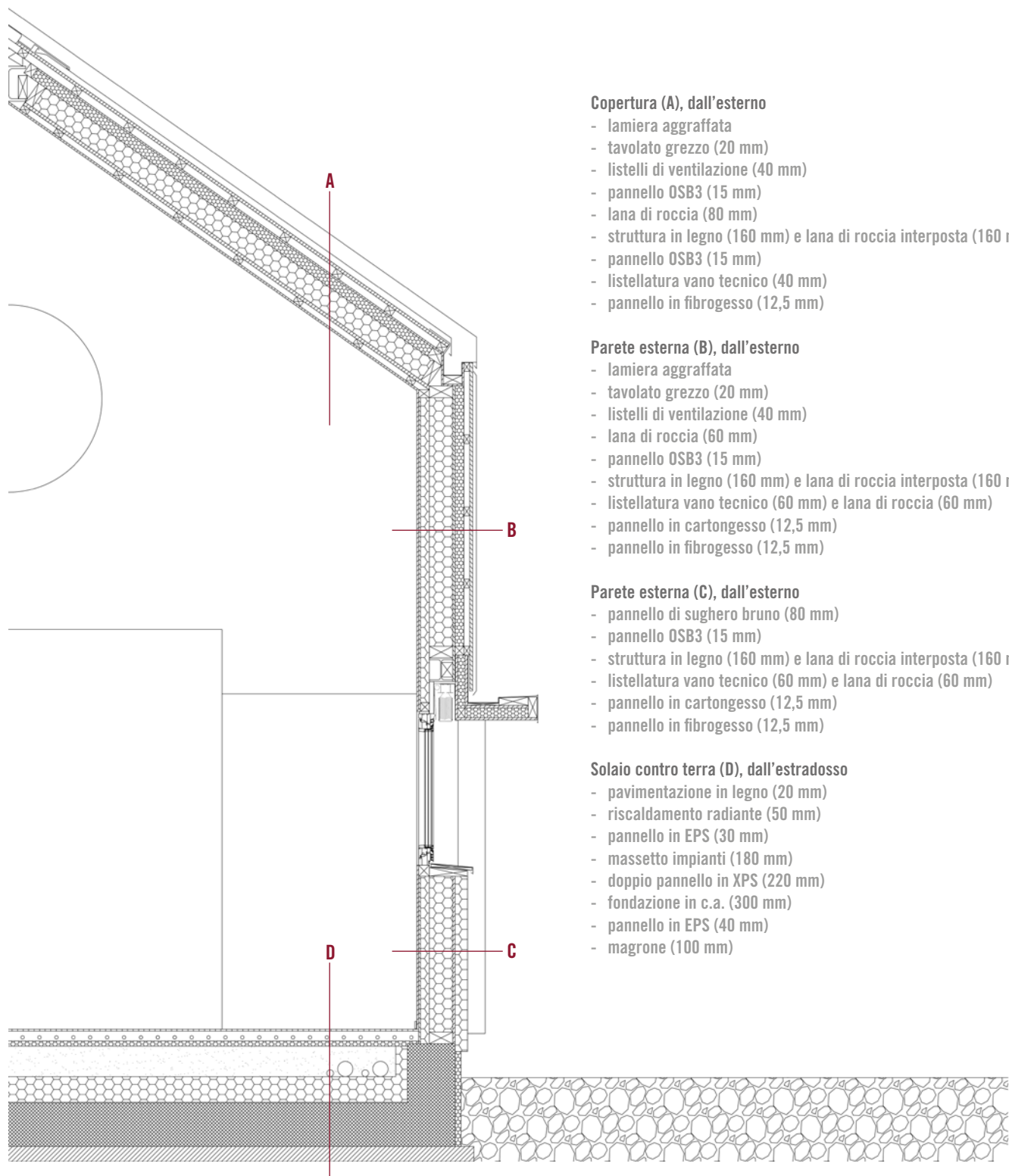
Questo è un edificio realizzato non solo sul limite geografico che divide l'Italia dalla Svizzera, ma soprattutto sul limite che divide ancora chi continua a pensare che nulla si deve cambiare da chi invece sperimenta soluzioni per provare ad arginare l'attuale crisi ambientale. È stata una scelta coraggiosa e consapevole, finalizzata a dimostrare che è possibile fare architettura in modo più sostenibile, e la naturalità dei luoghi ha rafforzato l'intenzione di realizzare un edificio davvero sostenibile: una casa in legno, metallo e sughero.

L'edificio ha una fondazione in cemento armato e terra costipata, sopraelevata rispetto il piano campagna di circa 50 cm, su cui poggia la struttura in legno a telaio dell'abitazione. All'interno i tavolati divisorii sono stati realizzati in fibrogesso mentre i materiali di finitura sono parquet naturale in rovere e ceramiche di grande e piccolo formato. All'esterno il sughero, che riveste per intero il piano terra, è stato lasciato a vista ed è stato pantografato in 3D; la decorazione, semplice ed elegante, impreziosisce il volume esterno dell'abitazione altrimenti troppo austero. Al piano superiore le pareti verticali e la copertura a due falde sono rivestite con una lamiera aggraffata color antracite.

I materiali e le cromie della casa dialogano con le montagne che circondano la valle; i colori, infatti, si mimetizzano con il profilo delle alberature e delle rocce che caratterizzano l'intorno. Paradossalmente, questa casa, così diversa dalle altre con le quali confina, scompare allo sguardo d'insieme fondendosi con il paesaggio che la accoglie e che l'ha generata.

Nella pagina accanto, in alto, il volume scultoreo della scala, in legno plissettato dipinto color antracite, diventa elemento dello spazio abitato; in basso e in questa pagina, la zona living con la cucina.







Le pareti del piano superiore sono rivestite di lamiera aggraffata come le falde del tetto. Il grande oblò inquadra la vista sulle montagne. Sotto, dettagli del rivestimento esterno in lamiera color antracite e in sughero bruno caratterizzato da una decorazione pantografata in 3D.

